ULTIMA EDIZIONE

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I - Numero 26
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

VENERDI' SABATO
16-17 Maggio 1947
L. 8 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I. (via S. Teresa 7, tel. 42-039, 53-961) — Prezzi per millimetro di altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 70, Annunci finanziari e legali L. 90, Necrologie L. 80 — Seguendo la cronaca: Nozze,Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telefono 53-961): L. 150 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia: anno L. 2200, semestre L. 1160, trimestre L. 600; Estero: anno L. 3130, semestre L. 1620, trimestre L. 850 — Copie arretrate: prezzo doppio.

Nitti ha accettato l'incarico di comporre il nuovo governo

Il rifiuto di Orlando

La laboriosa mattinata del Capo dello Stato - Nitti intenderebbe costituire un Gabinetto omogeneo con esclusione delle estreme I comunisti gli avrebbero assicurato una benevola neutralità

ROMA, venerdì sera.

Il Capo provvisorio dello Stato, on. De Nicola, ha ricevuto stamane l'on. Orlando affidandogli l'incarico di costituire il nuovo Governo.

L'on. V. E. Orlando, dopo aver preso contatto con alcuni gruppi parlamentari ha declinato il mandato.

Alle ore 10,30, l'on. V. E. Orlando è giunto a Montecitorio, recandosi nel suo ufficio.

Precedentemente egli si era incontrato col Presidente del Consiglio uscente, on. De Gasperi.

Fino a mezzogiorno l'on. Orlando non si è recato a Palazzo Giustiniani, per rispondere all'invito rivoltogli dal Capo dello Stato.

Alle ore 11,55, l'on. Nitti è entrato nel Gabinetto dell'on. De Nicola.

Egli appariva molto emozionato, e ai giornalisti ha detto: «Sono stato chiamato su», avviandosi subito all'ascensore.

Quali prospettive ha il vecchio uomo politico? I democristiani, a quanto pare, avevano già espresso le loro preferenze per Orlando ma, dopo il rifiuto di quest'ultimo, che aveva già detto in precedenza che avrebbe presieduto solo un Governo di unione nazionale, che cioè comprendesse la quasi totalità dei gruppi rappresentati alla Costituente, il Capo dello Stato ha dovuto rivolgere il suo sguardo altrove.

Alle 11,10 il dott. Cosentino, segretario particolare dell'on. De Nicola, aveva dichiarato ai giornalisti che a mezzogiorno era atteso «un alto personaggio», il cui arrivo avrebbe costituito un «colpo di scena».

Non si può dire che il nome di Nitti sia tale da giustificare le parole del funzionario. Si suppone quindi che un fatto nuovo sia avvenuto fra le 11,10 e mezzogiorno.

Nitti, come si sa, è il candidato delle sinistre, le quali si erano servite in precedenti occasioni del nome del vecchio Presidente per esercitare pressioni su De Gasperi.

Ora si tratta di vedere se Nitti riuscirà a raggruppare intorno al suo nome un sufficiente schieramento. Pare che egli intenda fare un Gabinetto omogeneo, con esclusione cioè dell'estrema destra (qualunquisti e monarchici) e dei comunisti. Si presteranno a questa tesi i socialisti?

L'on. Nitti è uscito dal colloquio con il Capo dello Stato alle ore 13. Egli non ha potuto liberarsi dall'assedio dei giornalisti e dei fotografi.

Si è limitato a dichiarare: «Il Presidente della Repubblica mi ha chiamato e mi ha offerto di formare il nuovo Gabinetto. Io mi sono riservato di decidere dopo le consultazioni necessarie».

Chiestogli quando queste consultazioni avranno inizio, l'on. Nitti ha risposto: «Non lo so; ma oggi e domani».

Avendogli un cronista domandato dove svolgerà le sue consultazioni, l'illustre parlamentare ha risposto: «Non ci ho pensato. Io non pensavo a nessuna di queste cose».

Nitti appariva sorridente e all'augurio rivoltogli dai giornalisti presenti ha replicato: «Mi auguro di non fare troppi errori...».

Una piccola folla di giornalisti assedia da stamane Palazzo Giustiniani, sorvegliando anche le porte di Palazzo Madama.

Le ipotesi si fanno sempre più dubbiose. L'opinione prevalente è ancora che l'on. De Nicola si rivolgerà a uno dei tre vecchi presidenti, dato che nessuna indicazione precisa è venuta dalle consultazioni.

Una telefonata in casa di Nitti è riuscita solo ad appurare che c'erano, sì, molte voci, ma che nessuna comunicazione ufficiale era venuta fino a questo momento all'ex-presidente del Consiglio.

I comunisti reclamano che il nuovo Governo rispecchi i risultati del 2 giugno.

Tornando alle ipotesi, secondo una indiscrezione dell'ultima ora, le cose si svolgerebbero così: l'on. Orlando si presterebbe a fare un tentativo di sondaggio, fallito il quale si passerebbe all'on. Nitti per un ministero senza comunisti e senza estrema destra. I comunisti in tale caso assumerebbero un atteggiamento di benevola neutralità e ciò per non scoraggiare gli aiuti promessici dall'estero, dato che Nitti riscuoterebbe la fiducia degli ambienti politici americani.

Si troveranno ancora insieme attorno al tavolo del Consiglio dei Ministri? Terracini, Campilli e Gonella (primo, secondo e quarto da sinistra) a un banchetto offerto dall'Ente Vini tipici alla Casa dell'Aviatore

L'allarme di Bevin

L'Europa affonda sempre più

Londra, venerdì sera.

Commentando il discorso tenuto ieri da Bevin ai Comuni sulla Conferenza di Mosca, la stampa britannica di questa mattina è concorde nell'affermare che «nessuno può prevedere quale sarà il corso del mondo se dovesse fallire anche la Conferenza di Londra del prossimo novembre».

Il *Daily Graphic* dichiara: «A novembre potrebbe essere troppo tardi».

Il *News Chronicle* scrive: «Molti criticano Bevin per non aver detto cosa potrebbe capitare prima di quella data. E' chiaro che la Germania e l'Europa non possono attendere i rifornimenti fino a novembre. La condotta di Bevin sarà giudicata in base a ciò che farà nei prossimi mesi».

Il *Daily Mail* ritiene che «ciò che succederà nei prossimi mesi sarà vitale per il futuro come quello che succederà a novembre. Mentre noi aspettiamo di accordarci durante successive conferenze, l'Europa continua ad affondare sempre maggiormente nella disperazione».

Gli Stati Uniti temono la crisi economica

Washington, venerdì sera.

Dieci eminenti economisti hanno formulato, a nome del gruppo recentemente organizzato degli americani per l'azione democratica, una serie di proposte allo scopo di stornare la catastrofe economica che minaccia la Confederazione nei prossimi cinque anni.

Secondo tale piano, entro sessanta giorni dovrebbero essere prese queste misure:

1) immediata moderazione dei prezzi per evitare riduzioni drastiche più tardi, in seguito al collasso dei mercati;
2) aumento del 15 % della paga dell'industria, come già concordato recentemente da alcune delle maggiori imprese;
3) paga oraria di 65 cent. che successivamente potrebbe essere aumentata a 75.

Un miliardo di dollari accordato alla Francia?

Contatti tra Stati Uniti e De Gaulle

(Nostro servizio particolare)
Parigi, venerdì sera.

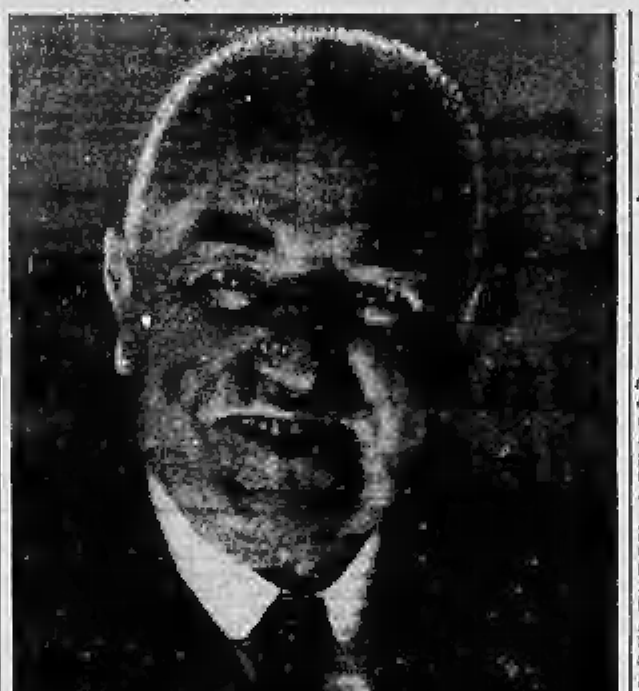
La diplomazia del dollaro agisce attualmente in Francia come nei principali paesi che, impoveriti dalla guerra, si volgono verso gli Stati Uniti, nei quali vedono dei dispensatori di ricchezza. I negoziati franco-americani per un aiuto alla Francia si svolgono per ora tra le quinte, ma sarebbero portati ufficialmente, tra breve, a conoscenza dell'opinione pubblica.

Liberation precisa stamane che le condizioni americane comportano il controllo della utilizzazione dei crediti accordati alla Francia, ossia — praticamente — un diritto di controllo sul piano Monnet. I finanziatori americani vorrebbero ottenere infatti in garanzia che i crediti non serviranno per tappare un buco nel disavanzo del bilancio. Questo controllo sarebbe esercitato attraverso le banche private o stabilimenti nazionalizzati.

Secondo informazioni degne di fede, il primo scaglione dei crediti accordati alla Francia sarebbe di un miliardo di dollari. Tali crediti sarebbero consentiti non dalla Banca internazionale di Bretton Woods, ma dalle banche private americane a banche private francesi.

Inoltre gli Stati Uniti, i quali non escludono l'eventualità di un futuro Governo De Gaulle, avrebbero preso contatti anche col generale, per chiedergli quale sarebbe il suo atteggiamento relativamente agli accordi economici franco-americani. De Gaulle avrebbe risposto che giudica indispensabile per la rinascita della Francia un aiuto americano, ma che oggi non può prendere verso gli alleati impegni superiori a quelli assunti già dal 1940 al 1944.

m.



Una recente foto di Francesco Saverio Nitti

L'EFFERATO DELITTO DI DIANO MARINA

Vendetta?

La Zalewska sarebbe stata uccisa da chi le truffò nel gennaio scorso 100 milioni minacciandola di morte se avesse parlato

Diano Marina, venerdì sera.

L'efferato assassinio della signora Elena Zalewska Jodelah vedova Melchiorre di 63 anni e della sua cameriera Paola Ratto di 32 anni, ha prodotto un'enorme penosa impressione non solo a Diano Marina ma in tutta la riviera.

Nei commenti dell'opinione pubblica il duplice omicidio è stato messo subito in relazione con la colossale truffa di 100 milioni subita, nel gennaio scorso, dalla povera signora e con la minaccia di morte che alla stessa Zalewska era stata fatta allora dai furfanti se essa li avesse denunciati.

Nella camera della signora tutto è stato trovato sossopra. Sul letto è stato vuotato il contenuto di diversi cassetti e di alcune valige; tutti i mobili erano aperti. Si è avuto così dapprima l'impressione che il delitto fosse stato compiuto a scopo di furto.

Gli autori del delitto devono con ogni probabilità ricercarsi nei componenti della banda internazionale che nello scorso gennaio sequestrarono la vedova Melchiorre — la Zalewska, divorziata dal generale russo Polocoff, si era poi sposata col miliardario italo-francese Francesco Melchiorre — depredandola di gioielli, denaro e titoli esteri.

Si presume quindi che il delitto sia avvenuto per sopprimere la Zalewska, che conosceva quasi tutti i componenti la suddetta banda e quindi sapeva di loro molte cose.

Sono note le vicende della grossa truffa. La sera del 15 gennaio scorso, alla villa che la Zalewska aveva affittato da un anno nel nostro centro, si presentavano due sconosciuti. L'uno di essi, che indossava una divisa da ufficiale inglese, disse di essere il comandante Douglas Smith e presentò il compare, un italiano, chiamandolo «Mimì». Il comandante sottopose alla signora un foglio in cui, sotto molti timbri e firme illeggibili, stava scritto: «...si arresti ovunque si trovino il signor Melchiorre Francesco e i membri della sua famiglia».

I due, constatato l'effetto compassionevole che l'annuncio aveva fatto sulla signora, decisero di operare una minuta perquisizione nella villa, perquisizione che si protrasse fino all'alba. Quindi invitarono la donna a venire con loro. L'avrebbero portata, dissero, in un luogo sicuro.

All'ultimo momento, la signora, che era stata invitata a prendere con sè tutto ciò che aveva in casa, gettò in una borsa 80 milioni di titoli al portatore e una discreta quantità di gioielli per un valore di altri venti milioni. A Savona la comitiva si rifocillò raggiungendo poi Nervi dove ai due lestofanti si unirono altri sconosciuti, capeggiati da un signore d'aspetto distinto presentatosi per l'avvocato De Ferrari. Teneva compagnia all'avvocato una bionda sui 35 anni, alta e formosa. Dopo pranzo partenza tutti insieme per Tortona; ma anzichè a Tortona città, la macchina si fermò in aperta campagna e la signora Zalewska fu fatta entrare in un casolare per pernottarvi.

Al mattino dopo alla Zalewska si presentò il Douglas, accompagnato da un vecchio signore dalla lunga barba che, in nome della «polizia internazionale», ordinò all'ufficiale di sequestrare tutto quanto la vedova aveva portato con sè: titoli, gioielli, azioni del Canale di Suez, franchi e sterline in oro. Un valore complessivo, come s'è detto, di 100 milioni.

La comitiva poi si metteva ancora in moto e, dopo aver sostato due giorni a Genova in una casa privata, ritornava a Diano Marina, da dove gli sconosciuti scomparivano portando con sè anche la lussuosa macchina della suddita polacca.

IL ROGO DELLA "MINERVA,,

Due mani di donna tra le macerie

Altri incendi nella notte - Dei 26 cadaveri 6 non sono stati ancora identificati

Roma, venerdì sera.

Piccoli focolai d'incendio si sono ancora manifestati nel tragico baratro in cui è sprofondata la Minerva-Film dopo l'esplosione di mercoledì. Il più recente di questi focolai è divampato alle ore 1.30 di stanotte ma è stato subito domato.

Pochi minuti prima erano stati rinvenuti altri resti umani completamente carbonizzati, ma non si è potuto stabilire se appartengano o meno a cadaveri già estratti. Vicino alle misere spoglie è stato rinvenuto il lembo di un abito femminile di tela blu.

Dei ventisei cadaveri estratti, venti sono stati identificati. Dei sei di cui ancora non si conosce l'identità, due sono certamente donne.

E' ormai certo che il disastro ha avuto conseguenze tanto luttuose, per la duplice esplosione prodotta dalla combustione di alcuni quintali di pellicole, che, provocando il crollo di alcune rampe della scala, ha impedito agli infelici sorpresi nei piani superiori di mettersi in salvo.

L'alto grado di infiammabilità del materiale ha fatto il resto. Ma altre circostanze hanno contribuito ad aggravare la situazione. Lo stesso servizio dei vigili del fuoco ha presentato lacune le quali denunciano deficienze organizzative e tecniche veramente preoccupanti.

Essi infatti si sono presentati sul luogo senza un'attrezzatura tecnica adeguata: niente teloni di salvataggio, niente maschere, niente indumenti protettivi. E che dire della ineffabile società dell'acqua Pia antica Marcia, una delle peggiori piaghe della vita cittadina, che proprio martedì aveva ridotto nel quartiere Macao la pressione dell'acqua a un punto tale che le pompe dei vigili non riuscirono per vario tempo a succhiarne una goccia?

Naturalmente la maggiore responsabilità nel sinistro risale in modo certo ai dirigenti della Minerva Film o quanto meno ad alcuni di essi. Il fermo di cinque tra dirigenti e impiegati della società, operato dietro ordine del questore di Roma che ha assunto personalmente la direzione dell'inchiesta sulle cause e le responsabilità della sciagura, è apparso come una doverosa misura precauzionale, il minimo che la pubblica opinione potesse reclamare dinanzi a fatti tanto gravi e dolorosi. Le persone fermate sono: il marchese Campanaro, presidente della Minerva; il dott. Raimondo Castelli, direttore dell'agenzia romana della società, il quale è rimasto leggermente ustionato nell'incendio; il magazziniere Luigi Marzi, che per primo diede l'allarme e tentò di soffocare le fiamme con un estintore; gli impiegati Vittorio Sallustio ed Amedeo Cuccaro.

Il loro fermo ha dato risultati impensati. Dagli interrogatori effettuati è emersa infatti la causa del disastro. Gravi indizi pesavano già sull'aiuto magazziniere Sallustio, che pochi minuti prima dell'incendio era stato visto scendere nel magazzino ove si custodiscono le pellicole. Tornando sui suoi passi il Sallustio, che aveva con criminosa incoscienza, seguitato a fumare una sigaretta, ne gettava il mozzicone a terra senza accorgersi della presenza di un mucchio di vecchie pellicole che immediatamente si infiammavano. Egli non poteva ignorare le conseguenze del suo atto e perciò la sua fuga dal locale e dallo stabile assume tutti gli aspetti del delitto.

Stretto dagli interrogatori il Sallustio, che ha 32 anni, ha pienamente confessato la sua colpa. Il suo fermo è stato pertanto tramutato in arresto.

Nessun altro cadavere è affiorato dalle macerie durante le operazioni di sterro e di ricerca effettuati dai vigili.

Sono state solo rinvenute, macabra scoperta, due mani femminili. Anche i resti carbonizzati di un cagnolino sono stati tratti alla superficie.

Dopo un sopraluogo in via Palestro il procuratore della repubblica ed i periti settori hanno visitato le salme all'obitorio e al Policlinico.

I resti straziati degli infelici erano contornati da fiori ivi deposti da mani pietose. I funerali avranno luogo a cura e a spese del Comune.

Come abbiamo già detto ieri il comm. Mosko e il comm. Polzius, rispettivamente amministratore delegato e direttore generale della «Minerva film», si sono allontanati senza lasciar traccia, col palese proposito di sottrarsi ad eventuali misure di polizia.

Apprendiamo stamane che tutte le case cinematografiche si sono quotate per 250 mila lire ciascuna per i primi soccorsi alle famiglie delle vittime. Inoltre, ad iniziativa degli «Artisti Associati», si sta cercando di organizzare una «Giornata della solidarietà cinematografica», in occasione della quale tutti gli incassi delle sale di proiezione italiane dovrebbero essere versati per la costituzione di un fondo a beneficio delle vittime.

Storia minima di personaggi celebri: DE NICOLA

Da tre giorni colloqui su colloqui col Capo dello Stato. — Non erano preferibili quattro chiacchiere con le vicine di casa? — Passa Don Enrico. Sempre lo stesso saluto: largo e cordiale — Una gita sul Canal Grande in incognito (ma non tanto...) — L'ingresso della vecchia abitazione, mèta di tutti i napoletani.

Occhiate sul mondo che cerca un equilibrio

Steinbeck è ottimista a scadenza di 10 anni

NEW YORK, maggio.

Steinbeck viaggia molto. Poi, ad un certo momento, prova la nostalgia della solitudine e si ritira nella sua casa di campagna a lavorare e a meditare. I suoi libri accarezzano in varia complicata sensibilità della gente povera, della gente che salta i pasti, di coloro che vivono alla giornata, che amano come bestie, che rubano e si sacrificano per un ideale.

Non raccoglie molti appunti, ma vive in mezzo alle masse. Ascolta molto e parla poco. Vive anche in mezzo ai ricchi. I migliori suoi amici hanno industrie e quattrini. Anche molti poveri sono suoi amici. Le necessità degli uni, le aspirazioni degli altri, le opere e i desideri, il fasto e la miseria assoluta filtrano attraverso il suo spirito e vengono espressi con lucida immediatezza.

L'autore de La luna tramonta, *il doloroso racconto dell'occupazione nazista in Norvegia, sorride sempre. Appunto con questo sorriso, che è la manifestazione d'un animo semplice, istintivo, governato da una intelligenza acuta, razionale nutrita di buon senso e lunghe dure esperienze, egli cerca di armonizzare tutta la varia, caleidoscopica umanità che gli passa davanti.*

L'avevo incontrato altrove e conservavo di me un buon ricordo. Ci siamo rivisti nella «hall» di un albergo. Egli stava contemplando il frenetico andare e venire della metropoli incanalata nei corridoi, negli ascensori, nelle sale d'attesa, negli atrii e negli uffici dell'ospitale grattacielo.

— Ho la sensazione che stiate esaminando il mondo per inquadrare un nuovo soggetto — dissi dopo i convenevoli. Domanda quanto mai stupida e piatta. Ma Steinbeck risponde tranquillamente e con acume anche alle domande riprovevoli.

— Non ho soggetti precisi in mente, almeno in questo periodo — ha risposto lo scrittore. — M'interessa sempre, in ogni momento, ciò che è vita, traffico, ansia di vivere. Udite questi trilli telefonici? Pensate quante domande e quante risposte, quante necessità, quante gioie e quanti affanni sono legati a questi suoni meccanici. Ed è molto divertente ascoltare le risposte dei portieri del capitanato, dei camerieri in sottordine, del direttore, semplici risposte che aprono e chiudono attenzioni d'ogni genere: un amore, un affare, un successo, un divertimento, un furto e via dicendo. L'umanità va in guerra, combatte, muore. E vive ancora, energicamente, prodotto e vittima di se stessa.

Domanda forse meno stupida della precedente:

— A proposito di guerra, può esservi l'eventualità di un nuovo conflitto? Tutti ne parlano con occhi spiritati e, nessuno sa perchè ne parla.

— Non credo allo scoppio di nuove guerre. Le guerre non concludono nulla. Perchè ammazzarsi per poi viaggiare nuovamente, scendere nuovamente nei grandi alberghi, morire ancora di fame, amare ancora alla stessa maniera? I reggitori degli umani destini hanno capito che bisogna andare cauti. Non si combina nulla riempiendo le strade del mondo di cadaveri e di detriti.

— E' appunto perchè si muore di fame che esplodono nuovi bubboni. In sostanza il patriottismo, i sacri principi, gli ideali risiedono, a ragion veduta, dalla cintola in giù.

Steinbeck sorride e tira ampie boccate dalla pipa.

— Siete troppo pessimista. Gli ideali ci sono. L'importante è saper distinguerli. E importantissimo è saperli armonizzare anche se apparentemente antitetici. Le guerre dipendono dal fegato degli uomini, ma anche dal loro cervello e dal loro cuore. Gli uomini hanno inventato e inventano nuove e terribili armi: forse in quelle sta l'equilibrio delle future generazioni. Bisogna che tutti inventino, così la bilancia non scende nè da una parte nè dall'altra. Se una nazione resta indietro, quella corre il rischio di venire schiacciata. Inventare, presto e bene! Non è un paradosso, ma una semplice constatazione nata dalla esperienza.

— Fino a che esisteranno poveri e ricchi, ci sarà sempre l'eventualità di un conflitto.

— No. I poveri non possono fare la guerra ed i ricchi si stanno accorgendo che la guerra è un'arma a doppio taglio. Nei prossimi anni assisteremo ad una straordinario fenomeno: proletari e possidenti troveranno un punto d'accordo, determinato, sì, dai rispettivi interessi, ma anche dal timore di sparire dalla faccia della terra. Per il solo fatto di essere ricchi non si è immuni dai pericoli. Il perfezionamento della meccanica può giocare tiri straordinari anche a chi ne sembra il dominatore.

— Allora siete per l'armonia delle parti.

— Un'armonia che si manifesterà molto presto, passato l'esaurimento per la recente lotta. Non occorre essere geni per capire che le disgrazie altrui, a lungo andare, nuocciono anche a chi le provoca o a chi ne è semplice spettatore. Le armi segrete, ne sono convinto, accelereranno il processo d'intesa. Gli uomini, ormai, hanno paura di morire e di soffrire ancora. I ricchi sono pochi ed i poveri sono milioni. Il mareggiare della massa proletaria può determinare il rovesciamento dei ricchi. Gli atteggiamenti dittatoriali dei ricchi incidono indubbiamente sulla massa. L'equilibrio di queste due forze gigantesche deve logicamente manifestarsi.

— E le due forze unite troveranno altri nemici da combattere?

— Uno solo: il tempo. Il tempo non conosce ostacoli. Vale per gli uni e per gli altri. Ricchi e poveri cercheranno di rendersi degni del tempo, che è come dire il giudizio di Dio.

— Allora nei prossimi cinquant'anni il mondo migliorerà?

— Il mondo migliorerà nei prossimi dieci anni. Entro il decennio si manifesterà il fenomeno d'intesa.

Steinbeck non ha l'aria del profeta, ma è così sicuro di quanto dice che ci sentiamo invadere dalla stessa sua serenità.

Egli osserva il mondo che va e viene. E sorride.

I. S. Rustoc

Lo scrittore Steinbeck

Scandalo a Hollywood

Mosca si servirebbe degli "studi,, - Il caso Taylor - Dichiarazioni di Adolphe Menjou

Hollywood, venerdì sera.

Il senatore repubblicano Parnell Thomas, rappresentante del New Jersey, e capo della Commissione incaricata di svolgere le indagini in merito alla «infiltrazione» comunista a Hollywood, ha accusato ieri un funzionario del governo americano di aver costretto il celebre attore Robert Taylor a sostenere una parte di primo piano in un film di propaganda bolscevica.

Il senatore Thomas ha dichiarato che il rappresentante del Governo federale, Lowell Mellet, dell'ufficio informazioni di guerra, ha impedito all'attore di arruolarsi nella marina americana prima di aver terminato la sua parte nel film, iniziato nel 1943 e dal titolo «Il figlio della Russia». Robert Taylor ha confermato queste dichiarazioni.

Oggi è la volta di Adolphe Menjou, l'uomo più elegante di Hollywood, a denunciare la continua estensione dell'«infiltrazione» comunista negli studi cinematografici. Adolphe Menjou ha detto essere sua impressione che «Mosca cerca di servirsi del cinema per rovesciare il Governo americano». L'attore ha aggiunto: «Ritengo che Hollywood sia uno dei maggiori centri di attività comunista in America, per il fatto che l'industria cinematografica è uno dei più importanti mezzi di propaganda. Desiderio di Mosca è appunto di usare Hollywood per abbattere il Governo americano. I filocomunisti sono in una posizione così alta a Hollywood che gli anticomunisti hanno paura di aprir bocca.

«La Madonna si muove!»

Roma, venerdì sera.

Giunge notizia da Messina di un miracolo avvenuto a Santo Stefano Medio. Un ragazzo, che si trovava in una casa abitata dal signor Giordano, si precipitava improvvisamente all'esterno gridando: «La statua della Madonna si muove, si muove!...». Il miracolo pare sia durato cinque minuti. I vicini sono accorsi e hanno constatato che la Madonna muoveva le ciglia e dagli occhi cadevano lacrime.

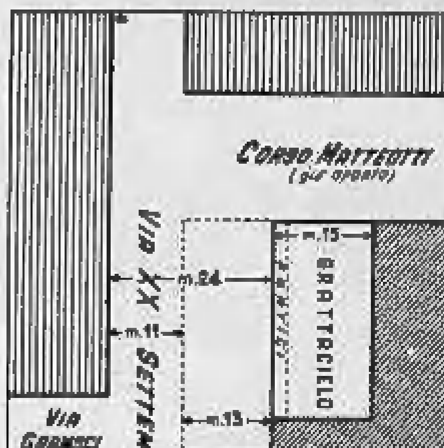
Notizia di un altro fenomeno che ha del miracoloso, si ha da Udine. Nella frazione di Canaluto di Torreano, una pioggia di autentico miele è caduta su una superficie di un migliaio di metri quadrati. Gli abitanti della frazione, dopo aver notato l'insolito luccichio sulle foglie degli alberi, si accorgevano con stupore dell'incredibile dono elargito da Giove Pluvio. Si ignorano, per ora, le cause del fatto.

Margarita Savilla: la giuria l'ha proclamata la più bella ragazza di Hollywood. Diventerà ora una attrice?

CRONACA CITTADINA

CONSIGLIO COMUNALE STASERA

Battaglia grossa per un grattacielo



In via XX Settembre sono previsti 21 piani - Alcuni rappresentanti della minoranza si oppongono

Battaglia grossa, questa sera, al Consiglio comunale. Non solo si tratterà di approvare o respingere gli aumenti tranviari, ma di discutere — se ci si arriverà — il 112° degli argomenti posti all'ordine del giorno. Il quale numero 112 reca semplicemente: «Ricostruzione area all'angolo di corso Matteotti con via XX Settembre. Variante al piano di sistemazione di via Roma e deroghe al regolamento edilizio e d'igiene».

Passando per via XX Settembre si sarà notato che, dinanzi a via Gramsci, qualcosa di nuovo sta accadendo. Le strutture di un grandioso cine-teatro sono sorte e tutta l'area, sino all'angolo di corso Matteotti, è stata sgomberata dalle macerie. Questo spiazzo, che misura all'incirca 28 metri, sulla fronte del corso, e una trentina su via XX Settembre, rappresenta la piattaforma delle discussioni.

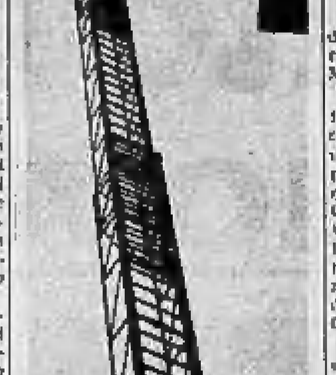
Secondo il piano regolatore l'area doveva essere utilizzata come zona di sfogo per il traffico ed esser lasciata quindi priva di costruzioni. Per raggiungere lo scopo il Municipio prima o dopo avrebbe dovuto espropriarla e procedere alla sistemazione del suolo.

Poichè non si vedeva come e quando si sarebbero trovati i 30 milioni (costo attuale) per realizzare il progetto, al Municipio parve di non doversi senz'altro avversare l'intenzione di una Società che si diceva disposta a cedere gratuitamente al Comune parte del terreno purchè sul restante le fosse concesso di elevare un grosso edificio per guadagnare in altezza ciò che avrebbe perso in estensione. La proposta in linea di massima parve accettabile anche per l'opportunità di incoraggiare le iniziative private sulla ricostruzione.

Parte delle reciproche concessioni la Società divisò l'erezione di un vero e proprio grattacielo: piani 21, altezza metri 75 circa.

A parte le teorie urbanistiche favorevoli o contrarie a questa speciale forma di costruzione, c'è nel caso specifico un particolare che per molti rappresenta la pietra dello scandalo. Sono i 15 metri di larghezza dell'edificio, verso corso Matteotti: pochini assai — dicono — per consentire dignità e armonia architettonica ad una costruzione di tale levatura.

I fautori, invece, si difendono oltre a tutto con un argomento che probabilmente taglierà la testa al toro: «In epoca in cui si strombazza la necessità di favorire la ricostruzione, come la civica amministrazione può assumersi la responsabilità, di fronte alla pubblica opinione, di stroncare una iniziativa tanto lodevole?».



Con una scala «Magirus» di 65 metri i pompieri hanno riparato l'antenna della nostra radio che capta notizie da tutto il mondo.

Voleva morire al Commissariato

Vecchietto bizzarro colpito alla nuca

In via Santa Maria, all'angolo di via Stampatori, una decina di ragazzini stavà giuocando ieri Marcola e soci.

La palla seguiva però traiettorie bizzarre, e ad un tratto andava a colpire proditoriamente alla nuca un vecchietto che transitava nei pressi. Fu un attimo: il poveretto crollò per terra, di schianto. Qualcuno si avvicinò: un tale, vestito di nero, disse: E' morto! Un altro, meno pessimista, mormorò: No, è solo svenuto! Un terzo, più pratico, fermò una auto e decise di trasportare... il morto al Commissariato.

L'agente di servizio ebbe un sobbalzo, quando vide entrare la strana processione di tre individui che provvedevano al trasporto di un vecchietto esanime e di un ragazzino tenuto ben saldo per il braccio.

— Che è successo?

— E' morto! E questo piccolo è l'assassino.

Un attimo di pesante silenzio.

— Già, ma voi, allora, sapete chi è il morto?

— Sono Antonio Feirano, ho 78 anni; e voi siete tutti stupidi!

Il cadavere parla. Intorno la scena mutò improvvisamente: quattro uomini svenivano per lo spavento.

— Tutti scemi — continuava il vecchietto — tanto da non accorgervi che mi hanno colpito alla schiena con una fucilata!

— Una fucilata? Ehi, signore — l'agente era divertito — ma a che gioco giochiamo?

— Giovanotto, conosce il Quercetti Quindi niente scherzi. Mi guardi il buco sul collo; se non lo vede... Ah, questa polizia!

Ciò dichiarato, il Feirano, si stendeva di nuovo sul sofà, concludendo: E adesso muoio, per davvero, ahi che disgrazia!

Ai presenti esterrefatti la verità balzò subito agli occhi; glielo doveva spiegare un medico, che — mormorando «pazzia» — provvide al ricovero in casa di salute dell'allegro malato.

Trattava pelli di serpente

Francese bionda una fortuna nella valigia

L'estradizione richiesta dalla nostra Questura

L'estradizione di una avvenente signora ventitreenne è stata richiesta dalla nostra Questura alla polizia francese. Si tratta di Antonietta Messini in Maffei, denunciata per truffa in danno di Giuseppe Vitrotto, abitante in via Bari 3, concessionario-proprietario della Editoriale milanese «Novue».

Poco tempo fa, di sera, giungeva all'abitazione del Vitrotto e — lui assente — otteneva ospitalità dalla sorella, dicendosi inviata del signor René Sebastia di Nizza.

— Vostro fratello — disse — acquistò in Nizza, appunto da René Sebastia, pelli di rettili per una somma complessiva di 700 mila lire. Un buon affare: ve lo assicuro. Nè in Italia, nè altrove avrebbe mai trovato nulla di simile. Per il trasporto sono stata incaricata io.

A questo punto fu necessaria una pausa, poichè la sorella del Vitrotto sgranava due occhi grossi e attoniti, cercando invano la valigia contenente le pelli.

Fu un solo attimo, poi la Messini, spostato un bicchiere sulla tavola ed emesso un profondo sospiro, continuò:

— Purtroppo però tutta la merce mi è stata sequestrata. Due agenti a Porta Nuova, armati di pistole, mi hanno costretta ad ubbidire senza che mi fosse possibile spiegarmi. Ora sono qui confusa e smarrita.

Al mattino successivo si ritrovò subito: lasciò Torino alla volta di Modane e non diede più notizie di sè. Il Vitrotto denunciò il fatto alla polizia, che iniziò le indagini. Da queste si è potuto accertare che la Messini a Nizza riceveva le pelli e il compenso per il viaggio, ma sulla frontiera passava con la sola valigetta degli indumenti. Le pelli — pensano le autorità — sono state vendute in Francia.

Alle Assise speciali

Una delatrice ed un milite

All'Assise Speciale due processi in sede di revisione. Alla I sezione (presidente Enrico, P. M. Muggia, canc. Scapino) è comparsa Gaier na Biero in Devodo di 45 anni già condannata dalla Corte di Asti a 15 anni di reclusione per delazione.

Il P. M. ha chiesto la conferma della precedente sentenza con la concessione del condono di un terzo della pena.

Dopo l'arringa dell'avv. Olivero la Corte ha condannato la Bioero a 4 anni e 6 mesi col condono di 3 anni.

Alla seconda sezione (presidente Chiappe, P. M. Autieri, canc. Quagliai) si è concluso il processo contro il milite delle SS italiane Giovanni Bianchi già condannato dalla Corte Straordinaria di Novara a 19 anni per collaborazionismo politico, per avere preso parte a rastrellamenti nelle zone di Ghemme e di Gozzano. La Corte lo ha assolto per amnistia. Difesa: avv. Barberi.

Alle Assise Ordinarie si è iniziato intanto un processo contro cinque rapinatori che nel '45 avevano impossessati del carico di un camion del valore di 10 milioni.

Catturato un capobanda

Un ricercatissimo capoccione di una banda di rapinatori è stato arrestato verso le 12 di stamane in un caffè di via Lagrange. La Questura tace per ora il suo nome. A suo carico risultano numerosissimi «colpi» effettuati soprattutto a Bra ed a Torino nel due ultimi anni: aggressioni, furti di macchine, svaligiamenti di negozi e di abitazioni.

ESISTENZE PERDUTE DALLA GUERRA

Sul letto di morte ritrova la sua donna

Una donna sta per morire in un lettino di un ospedale: le è vicino un uomo, non più giovane, i primi fili bianchi tra i capelli, il volto teso nello sforzo di non piangere.

Nel tormentoso dormiveglia dell'agonia l'ammalata ha un sobbalzo.

— Giulio, mi perdoni? Se guarisco, mi vuoi ancora con te? Vuoi ancora tua moglie?

Proprio alcuni giorni addietro, l'uomo che ora piange convulso, ha ottenuto la separazione legale.

Mentre la donna, nel delirio, pare riaddormentarsi, Giulio Saverrini pensa; e quasi inconsciamente ritornano lucidi ai suoi occhi, gli episodi della sua vita infelice.

Si era sposato con la donna, che ora giace moribonda, dieci anni or sono e l'amore aveva cancellato quasi l'ostacolo, che si temeva per la grande differenza di età: Giuseppina Bancoti aveva sedici anni, allora!

Giorni felici: quattro figli sono venuti ad allietare la unione che la guerra bruscamente interrompe. Bombardano gli aerei, seminano stragi nelle città. Egli stesso, il marito, fa la proposta.

— Giuseppina, torna dai tuoi in Sicilia, ad aspettare che finisca la guerra!

— E tu?

— Farò come tanti altri: mi arrangerò. Sarà questione di mesi: due, tre.

Passarono invece degli anni! E quando il Saverrini, giunta la liberazione, si precipitò in Sicilia...

L'uomo ha uno scatto di disgusto e di dolore. Non vorrebbe ricordare, ora che gli par di aver ritrovato la sua donna. La sua Giuseppina. Non gli sembra vero! Eppure ha ben presente il viso del papà e della mamma di lei, quand'egli, d'improvviso, arrivò nel piccolo paesino sperduto. Poveri vecchi, non seppero negare! E' tra le lacrime, raccontarono che si era data «alla vita», Giuseppina!: aveva lasciato i figli, poi era tornata, dopo qualche tempo, elegante, profumata, a bordo di una «jeep» a ritirare la ragazza maggiore. Dopo di allora, più niente!

Mesi duri, bestiali di ricerca della donna, della bimba. E il ritrovamento della figlia, capitata da una donnaccia del porto di Palermo: quello della moglie in un locale innominabile.

L'uomo accasciato pare risentire l'attimo di liberazione che provò al suo ritorno nella casa di Torino, con i figli. Si rivede dall'avvocato, a stendere denuncia contro la moglie infedele, rivive ora per ora, tutte le fatiche nell'allevare quattro bimbi senza mamma.

Risente la gioia dolorosa dell'aver vinto la causa di separazione, che significava cancellare dall'esistenza dei piccoli soprattutto, un nome disonorato.

Ma il destino talvolta è crudele; e proprio allora Giulio s'accorse che la sua vita aveva perso qualche cosa di incolmabile, aveva perso la sua donna, che, senza saperlo, amava ancora.

E Giuseppina venne a Torino, si appostò agli angoli delle vie, per rivedere i suoi figli, visse d'elemosina, stracciata, a brandelli, in dura espiazione. Una tisi violenta la gettò in un ospedale, misero rifiuto della società; una notte delirando, mormorò un nome e un indirizzo: tanto bastò ad una suora, ignara della tragedia.

L'uomo è corso al capezzale dove una vita si spegne.

— Giulio, hai perdonato?

— Il rantolo affannoso risuona nella corsia abbandonata.

Intanto, in una stanzetta di una casa di periferia, quattro bimbi, lasciati soli, sono distesi nei loro lettini. La sorellina più grande ha finito l'Ave Maria. Prega, ad alta voce: «Gesù, fa tornare con noi babbo e mammina...».

Mammina è morta stamane in ospedale. Il rimorso l'ha uccisa.

Strana storia di cocaina e di una banda di spacciatori

Una ragazza svizzera in delirio in via dei Mille

— Presto: c'è una donna morta, in via Accademia Albertina angolo via dei Mille!

La voce dell'incognito al telefono faceva accorrere stanotte verso le 0,30, il brigadiere Gagna, della stazione Vanchiglia, verso il luogo segnalato. Una donna di aspetto giovanile, ma dal viso sconvolto e con vesti miserabili, era davvero stesa al suolo.

Ma mentre il brigadiere cercava frettolosamente altri soccorsi, la giovane cominciava a rianimarsi: erano prima sospiri, poi gemiti di dolore, che si convertivano in urla ed in contorsioni selvagge. Non solo, ma, approfittando di un attimo di lontananza del brigadiere, alla carovana perfino di strozzarsi con le sue proprie mani.

Solo a stento veniva trattenuta e portata di peso al vicino ospedale S. Giovanni, dove caduta in preda a nuove crisi di carattere epilettico, che rendevano più difficile la diagnosi ai sanitari di turno.

Dopo le prime cure, la giovane tornava ad una certa calma, e poteva raccontare la sua vicenda. Linda Guelfa, di anni 22, nata ad Ascona (Svizzera) da genitori italiani e vissuta in Italia fino al 1945, era da allora tornata coi genitori al paese natale, dove aveva conosciuto un giovane meccanico. Di lui si era perdutamente innamorata, e dalla relazione era nato un bambino. Si iniziava a questo punto il calvario della giovane: cacciata dai genitori, abbandonata dall'amante che non volle riconoscere la paternità del bimbo, ritornava in Italia, sperando di trovare rifugio presso due suoi fratelli, residenti sul Lago Maggiore.

Ma anche questi non volevano saperne, e la Guelfa, abbandonata a se stessa, senza aiuto, cadeva facile preda di una banda di spacciatori di stupefacenti. Quale sia stata la sua attività in questo tempo, non è ancora ben chiaro. Pare che la Guelfa abbia vissuto un effimero periodo di lusso e di bella vita coi facili guadagni del contrabbando.

In seguito veniva fermata dalla Questura, e poi rilasciata per mancanza di prove: ma ciò bastava perchè la banda dei trafficanti, divenuti diffidenti, la abbandonasse alla sua sorte.

Ieri sera riesce a trovare un amico improvvisato che la porta al cinema, e poi la lascia. La Guelfa, rimasta sola, si fa cacciare da un caffè, data la tarda ora, vagola per le vie quasi deserte, finchè, frenetica, cade a terra, dove veniva trovata da passanti.

Una delle vittime di Roma dimorò a lungo a Torino

Uno dei più drammatici episodi, collegato al disastro della Minerva-Film, a Roma, è stato quello del riconoscimento di un fratellino unico dopo della Sestine. Un giovane, ... individuava nel raccapricciante tedio le spoglie del padre. S. trattava di Desiderio Cazzullo.

L'episodio ha destato in città vivissima impressione in quanto si ricorda che il nome del Cazzullo era legato agli albori della cinematografia torinese. Per molti anni la povera vittima, infatti, risiedette nella nostra città nella vecchia via Roma dove aveva creato una delle prime sale cinematografiche, il «Borsa», che resti personalmente. Negli stessi anni aveva fondato la casa «Gloria-Film». Lasciò Torino quando via Roma fu demolita.

Domenica polenta invece di pane

In considerazione delle difficoltà dei rifornimenti di farina da pane, per domenica 18 corr. sarà distribuita a tutti i consumatori del capoluogo gr. 250 farina da polenta in sostituzione della normale razione di pane. Il prelevamento sarà fatto presso i panificatori nella giornata di domani.

RADIO

RETE AZZURRA: ore 16: Musiche di Maurice Ravel eseguite dalla pianista Fernanda Scarpellini; 1. «Pavane pour une Infante défunte»; 2. «Sonatine»: a) Modéré, b) Mouvement de Menuet, c) Animé; 3. «Gaspard de la nuit»; 4. «Jeux d'eau» - 16,30: Lezione d'inglese - 18,50: Orchestra Armonica - 19,15: America d'oggi - 19,30: Melodie di ieri e di oggi - 19,45: Cronache della ricostruzione - 20: Giornale radio - 20,30: Ferrari e la sua orchestra - 21: Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno con la partecipazione del violinista Giorgio Ciompi. Parte prima: 1. Mozart: «Sinfonia n. 30 in Si bemolle maggiore» (K. 343) dalla «Il ratto del serraglio»); b) Adagio-Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale (Allegro); 2. Mozart: «Concerto n. 7 in Re maggiore» (K. 271) (solista: Giorgio Ciompi). - Parte seconda: Stravinsky: «Le Sacre du printemps», quadri della Russia pagana.

RETE ROSSA: ore 17,30: «C'era una volta» - 17,55: Musica caratteristica - 18,10: Lezione di inglese - 18,30: Un quarto d'ora con Bob Hungo - 18,45: «Università Marconi»: prof. Giuseppe Alberti; «Gli ultrasuoni» e Giuseppe Santoro - 19: Il teatro ambra - 20: Giornale - 20,20: «Il bilione» - 21,15: Carlo Saba; «Quattro in moto» - 21,35: Melodie dal Golfo - 21,45: «Sulla Gianna al castello», un atto di Claudio Maina e Carlo d'Aquila - 22,40: Ciclo di concerti dedicati a Brahms col compositore della morte. Bruno Bettinelli: pianista Giorgio Favaretto; Brahms, a) «Nicht mehr zu dir zu gehen»; b) «Liebestreu»; c) «Trennung»; d) «Kein Haus, keine Heimat»; e) «Treue» Sogenannt, f) «Mainacht»; g) «Wiegenlied».

Progresso grafico — All'Associazione in via del Carmine 14 avrà luogo alle ore 21 una conversazione di Alfredo Gallarani sul tema: di correttore. Ingresso libero.

ECHI DI CRONACA

TERZA TORNATA D'ASTA alla GALLERIA CICALA via Roma 237 bis - Telef. 42-535.

Un drappo di epoca, un tappeto persiano, un cipollino d'autore, un mobilino intarsiato, un soprammobile di fine ed artistica fattura bastano per completare e rendere questo suo accogliente ed aristocratico un ambiente. Questo è il segno di tutte le gentili signore regine della propria dimora. Alla Galleria d'Arte Cicala tutto ciò si può realizzare intervenendo questa sera alle ore 21 alla grande e straordinaria terza tornata d'Asta con tutto il ricco patrimonio artistico di proprietà della S. D. Contessa Shoberne Wronski andrà disperso al maggiore acquirente. Data la affluenza di pubblico intervenuta nelle sere precedenti si prega prenotare i posti a sedere. Dirige la vendita il sig. Renzo GATTI del Collegio Periti Esperti di Milano.

UN REFERENDUM NON POLITICO

Sulla nota storia d'amore contenuta nel romanzo «Daniele Cortis» del Fogazzaro, da cui è tratto il film omonimo per la regia di Mario Soldati (interpreti: Sarah Churchill, Gino Cervi, Vittorio Gassman) il settimanale di presentazioni cinematografiche «Anteprima» chiede il parere delle Signore,

a) Il sacrificio di Elena è attuale? E' ammissibile nel secolo XX?

b) Che cosa farei io al posto di Elena?

All'autrice della risposta più interessante e conclusiva «Anteprima», d'accordo con l'Ufficio Stampa di «Universalia», offre un viaggio da qualsiasi luogo d'Italia a Roma (o da Roma in qualsiasi luogo d'Italia) e ritorno, nonchè un soggiorno in Roma o nel luogo prescelto di cinque giorni, intorno al 15 agosto prossimo.

Gentili lettrici, aspettiamo la vostra risposta meditata e sincera. Inviatela entro il 31 luglio al settimanale «Anteprima», via Cernaia 23, Roma. (33314

FILIPPO BURZIO
Direttore

Oggi è mancato la generosa esistenza di

Giovanni Gigliutti

Ne danno il triste annuncio la consorte Maddalena Stroppiana, il figlio rag. Agostino e famiglia, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in La Morra il 17 corr., alle ore 10,30.

La Morra, 16 maggio 1947.

Impresa Pompe Funebri U. Taleti - Bra

SPORT

La Juventus a Milano ancora senza Piola

La Juventus ha sostenuto ieri il solito allenamento allo Stadio giocando due tempi contro la squadra allievi. Erano assenti Parola, appena giunto da Glasgow, Piola, infortunato, Angeli e Candiani liberi oggi. Contro l'Inter, stante l'indisponibilità di Piola e di Sentimenti III, i bianconeri presenteranno il seguente schieramento: Sentimenti IV, Magni, Varglien; Depetrini, Parola, Locatelli; Muccinelli, Vycpalek, Astorri, Candiani, Kopecsky. Perseguendo lo scopo di assicurarsi una buona squadra di giocatori, i dirigenti juventini si sono ieri assicurate le prestazioni del giovane terzino ambidestro del Derthona, Piero Cillerstan. E' pure probabile che il terzino Corini, giovane dotato di buoni mezzi atletici e tesserato patriale dalla Genoa e libero da ogni impegno, possa indossare immediatamente la maglia bianconera.

NOTIZIARIO

Nella riunione pugilistica che ha avuto luogo ieri sera a Glasgow il pallese Jackie Paterson, campione del mondo dei pesi mosca, ha battuto l'italiano Enrico Urbinati per K.O. alla terza ripresa.

A Ginevra l'italiano Valentino ha concluso con risultato nullo l'incontro col francese Le Mentec, dopo dieci riprese.

A Rovigo, per la finale del campionato nazionale di rugby, Rugby Rovigo e Ginnastica Torino hanno pareggiato 3-3.

Ad Asti la squadra ragazzi dell'Asti ha battuto il Barcanova di Torino per 1-0.

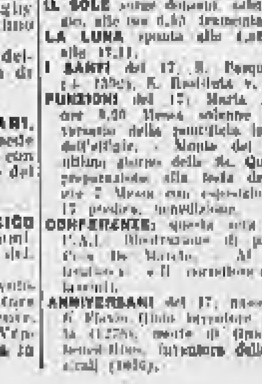
C.A.I. Torino - Sottosez. SARI. - Stasera, alle ore 18, in sede (via Barbaroux 1) conferenza con proiezioni del delegato tecnico del C.A.A.I. Cesa De Marchi.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Massima 22,8, minima 16, umidità media 76 %, temperatura delle ore 8 di stamane 16,5.

Previsioni: generalmente nuvoloso con piogge leggere sul settore occidentale, più intense altrove. Schiarite parziali verso sera. Venti deboli al nord. **Temperatura** in diminuzione.

PASSATEMPI

LA FRASE CELATA



REF - BRI - CA - CA - CLA - DI - E - FA - FA - FI - GLIA - NES - NO - NO - NO - PRA - RA - RE - RI - RI - SCA - SO - SU - ZOL.

Formare 8 parole secondo definizioni: le lettere sottolineate daranno una frase di Boswell.

1. Nessuno uno; 2. Lo è la Palinghi; 3. Ci da lo zolfo; 4. Agricola con alfabeto; 5. Costruisce; 6. Lo fa chi tira sassi; 7. Dell'eggiare; 8. Strumento musicale.

Soluzione del giuoco precedente: Parole crociate:

Orizz.: 1. Consigne; 2. L'AM; 3. Bonità; 4. Del; 5. Lat; 5. Tib; 6. Ago; Asia; 7. Lar, Tor; 8. Emetica.

Vertic.: 1. Cordiale; 2. Ne; Inim; 3. Nuntiare; 4. Sab; 5. Tuilliari; 6. Dec; 7. Oclando.

TACCUINO

IL SOLE sorge domani, sabato 17 maggio, alle ore 4,49; tramonta alle 19,51.

LA LUNA spunta alle 1,48; tramonta alle 17,11.

I SANTI del 17. S. Pasquale Baylon (+ 1592); S. Restituta v. m.

FUNZIONI del 17: Maria Ausiliatrice: ore 8,30 Messa solenne per l'anniversario della pontificia incoronazione dell'effigie. - Monte dei Cappuccini: ultimo giorno della SS. Quarantore in preparazione alla festa del taumaturgo; ore 7 Messa con esposizione del SS.; 17 predica, benedizione.

CONFERENZE: questa sera ore 21 al C.A.I. illustrazione di proiezioni di Cesa De Marchi. - Al «Progresso Grafico» il correttore (A. Gallarani).

ANNIVERSARI del 17: nasce ad Ancona Flavio Gioia inventore della bussola (1578?); muore il Guido d'Arezzo, benedettino, inventore delle note musicali (1050).

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: ore 21: Macario: «Educande di S. Babila».

GALLERIA D'ARTE CICALA, via Roma 237 bis, Telefono 42-535, 3a tornata d'Asta vendita Shoberne Wronsky dalle 21 alle 24.

CASTELLINO DANZE (c. Vitt. 48) Ore 17 e 21: Orchestra M. Lotti.

ARC-EN-CIEL Dancing (Pietro Pastore, Mara Mauri, Aldo Donà). Attrazioni, Ristorante, Autoparco Val Salice, Telefono 683-322.

CAVALLINO BIANCO: Tutte le sere dalle attrazioni. Ristorante notturno. Pullman in part. dal Rifif.

URANIA DANZE (c. IV Novembre 11) ore 21: Orchestra Rivo.

ASTRA GIARDINO (via Rosolino Pilo 6): Danze ore 16 e 21.

ROTONDA DANZE MODA: ore 21: Orch. Rabicco. Canta A. Cortese.

ALHAMBRA GIARDINO: Danze Estivo (via Nizza 88). Apertura sabato 17 ore 21.

PRINCIPE: Grande serata artistica, Presentazione artisti E.A.I.

3 DANZE (S. Donato 62), ore 21.

LE PERROQUET (Gallo 15). Tratt.

TEATRO PARCO MICHELOTTI

Sabato 17 e domenica 18, ore 21, Campionati Italiani Ufficiali di Lotta libera americana, con la partecipazione dei migliori lottatori professionisti italiani ed esteri: Antonio Fuceri, Ernne Jardine, Raffaele Sabbadini, Emile Kondera.

Vendita biglietti Salone Stampa via Roma.

Riduzioni E.N.A.L.: Torino, Corso, Augustus, Ideal, Vittorio Veneto, Romano, Moderno, Astor, Doria.

Nei nuovi ed elegantissimi saloni della

ROTONDA MODA

Tutte le sere, alle 21
TRATTENIMENTI DANZANTI

Vi attende
l'ORCHESTRA RABICCO
nel suo esclusivo repertorio

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Carnevale» Sally Gray, Jean Kent, Michael Wilding, Bernard Miles. Ultimo 22,30.

ASTOR: «L'angelo nero» con Dan Duryea, J. Vincent, P. Lorre.

CORSO: «Dungo Din» Cary Grant, Joan Fontaine, Victor Mc Laglen, Douglas Fairbanks jr. Ult. 22.

VITTORIA: «Un grande amore di Paganini». Stewart Granger, Phyllis Calvert. Ultimo 22.

AUGUSTUS: «Gunga Din» C. Grant, Victor Mc Laglen, D. Fairbanks jr., J. Fontaine. Ultimo 22.

LIRICO: «Le due sorelle di Boston» Kathryn Grayson, June Allyson. Varietà Comp. D'Alessio.

DORIA: «Contrattacco» — Paul Muni.

IDEAL: «Missione di morte» (Dick Powell) e Gardoni-Bonafè-Ferri-Mura: 16 e 21. Apertura 14.

NAZIONALE: «L'evaso di Marsiglia» J. Marais, P. P.: Incontro calcio Italia-Ungheria. Segue Incom.

TORINO: «Due ragazze e un marinaio» J. Allyson e J. Durante, Intero incontro Italia-Ungheria.

STATUTO: «Il libro della jungla» Sabu, E. M. De Camp.

PRINCIPE: «Missione segreta» Van Johnson, Spencer Tracy. Ult. 22.

HOLLYWOOD: «Il ritratto di Dorian Gray» con George Sanders dal romanzo di Oscar Wilde.

ALPI: «La signora dei diamanti».

ASTI: «I misteri di Shangai».

E. NUOVA: Avventura in montagna.

V. VENETO: «Una» Loretta Young.

RADIUM: Il diavolo si converte. V.

OLIMPIA: «Kitty» P. Goddard.

ROMANO: Cesare e Cleopatra. a 14.

LUX: «Madame Curie» con Greer Garson e Walter Pidgeon.

IMPERIALE: Eroi nell'ombra. V.

ITALIANO: Nella camera di Mabel.

FREJUS: «Adultera». Rivista.

NUOVO: «L'uomo del Sud».

COLOSSEO: «Il ladro di Bagdad».

PIEMONTE: L'inferno nel deserto.

MODERNO: Contessa di Montecristo.

SPEZIA: «Mommertito scomparso».

ASTRA: «Lidia» con M. Oberon.

EXCELSIOR: Il fiore che non colsi, Boyer, Fontaine, A. Smith. U. 22.

TITANIA: «L'isola degli uomini perduti». Varietà.

GOBETTI: «Suez» T. Power, L. Joung.

APOLLO: ore 15 Campane S. Maria.

SOCRA: «Teheran».

LUCENTO: «Palaks, gran successo».

ROMA: «Terra di conquista».

WALLACE BEERY
l'eroe di «VIVA VILLA»
ritorna in
BASCOMB IL MANCINO

AUTOSERVIZIO SADEM
8,30 14,30 16,30 TORINO BOLOGNA FIRENZE 19 — 10,30 7 —
Informazioni e prenotazioni:
C.I.T. - Via Bruno Buozzi, n. 10 - Telefoni 43-786 - 47-786

AL NAZIONALE
riscuote grande successo
L'evaso di Marsiglia
con J. MARAIS
e S. RENANT
FUORI PROGRAMMA:
l'intero incontro di calcio
ITALIA - UNGHERIA
Segue Giornale INCOM

CINEMA TEATRO IDEAL
OGGI
Sullo schermo:
Un film denso d'intrigo, palpitante d'avventura, straordinariamente drammatico
MISSIONE DI MORTE
con DICK POWELL
WALTER SLEZAK
MICHELINE CHEIREL
Sulla scena:
GRANDE SUCCESSO
di
FREDO GARDONI
TRIO FERRI
MAGDA MURA
BALLETTO BONAFE'
dell'A.B.C. di Parigi

OGGI al VITTORIA
Stewart GRANGER
Phyllis CALVERT
Jean KENT - Dennis PRICE

CINEMA TORINO
continuano le repliche del film del buon umore
Due Ragazze e un Marinaio
con JUNE ALLYSON
e VAN JOHNSON
Produzione
Metro Goldwyn Mayer
FUORI PROGRAMMA:
L'intero incontro
ITALIA - UNGHERIA

Al LUX
OGGI
ultimo giorno

DOMANI al LUX
DANIELE CORTIS
con Sarah CHURCHILL Gino CERVI
Vittorio GASSMAN

AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO
LIMONE
EXCELSIOR CLUB DEI FORESTIERI
SERVIZIO GIORNALIERO DI AUTOPULLMANN
PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI:
Torino: Agenzia Perlo, p.za C. Felice, 71 - Tel. 44-805
Cuneo: Agenzia Alpi - Piazza Municipio - Telef. 1026

MOBILI PER UFFICIO
RODI Esposizione: Via Garibaldi, 4 - Telef. 41-179 Fabbrica: Via Avigliana, 16 - Telef. 76-614 TORINO
DEPOSITARIO ESCLUSIVO DELLA SOC. AN. SILOTECNICA

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 18 p. p.

A.A. Argani betoniere battipali elevatori lavavagliatrici vendonsi anche ratealmente. Edile, Madonna Cristina 95. Telefono 682-361.

A alto blocco acquisto migliori prezzi legname altrezzi costruzioni residui cantieri. Tel. 33-592.

ABBIAMO uffici centralissimi, telefono, capaci magazzini. Accettiamo depositi, rappresentanze ramo edilizio. Telefonare 32-857.

CALDAIE fisse elementi acqua e vapore superficie mq. 25-30-40-50 come nuove disponibili. RED Cavour 9. Telefono 48-591.

POUTRELLES HP 24 lunghezza m. 7 (avvolti) mattoni recupero vende Morbelli, Pergola 75.

4 CASE E TERRENI L. 18 p. p.

ACQUISTASI appartamento signorile centrale occupato. Scrivere Cassetta 4120, SPI, Torino.

ACQUISTASI casa signorile centrale qualunque importo. Inutile mediatori. Scrivere Cassetta 7100, SPI, Torino.

ACQUISTASI appianato villa con parco collina torinese Cavoretto Moncalieri. Scrivere cassetta 4120, SPI, Torino.

ACQUISTASI villa anche sinistrata e appartamento occupato zona Olivo, in Abruzzi, Ferrero, Peschiera. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino.

ACQUISTO casa centrale signorile fino 30,000,000. Scriv. cassetta 1120, SPI, Torino.

ALLOGGETTI casa moderna splendida posizione adiacente corso Stupinigi, ... Scala marmo 2-3-4 vani accessori. Vendonsi 250,000-380 mila cadauno (liberi subito). Magazzini garages grandi.

APPARTAMENTI signorili, nuovi, centralissimi da 5-20 camere vendonsi da 150,000 cam. Gilardi, Barbaroux 3.

12 UFF. IMPIEGO e LAV. L. 18 p. p.

ABILISSIMA compratrice cerca rammendatrice. Inutile se non pratica. Presentarsi ore 11-12. Cabiel, Cavour 1.

ASSUMONSI compositori prima terza categoria. Gorlihina. Arti Grafiche, Torino.

CAMERIERA donna fissa intelligente presentata referenze per studio dentistico. Telefonare 51-406 ore 15-16.

CAPO ufficio assolutamente competente cercasi tolentamente, serietà, dettagliare. Scrivere cassetta 5611, SPI, Torino.

CERCANSI abili calzolai donne. Inutile presentarsi se non veramente provetti. Saivanti, P. Amedeo 11.

CERCANSI tornitori meccanici piallatori 1a categoria. San Marino 65. Torino.

La fretta che abbiano i lettori di leggere la pubblicità, non pone il lettore davanti al piccolo solo errore.
ecco un perchè
dell'efficacia pubblicitaria
di STAMPA SERA

CERCASI abile operaio gommista. Olivero, corso S. Maurizio 11.

CERCASI abile aggiustatore per funzioni capomastro reparto montaggio macchine fonderie. San Marino 65.

CERCASI impiegata conoscenza completa paghe, veloce dattilografa bella scrittura nozioni contabili, e pratiche ufficio piccola industria attiva, colonnesse, ecc. Scriv. cassetta 581, SPI, Torino.

CERCASI maestro torno elettrico produzione serrate. Tel. 41-063.

CERCASI provetta stenodattilografa perfetta conoscenza francese inglese. Scrivere cassetta 5100, SPI, Torino.

CERCASI ragazza tuttofare ottimi trattamenti, Ferrero, Colombo 11/5. Telefono 45-626.

CERCO abile meccanico su 10 Ultra Mot automatica, ottime condizioni, Bracco, c. Matteotti 51.

CERCO bimbi bimbe 4-12 affiliazione presso balio. Scrivere cassetta 5104, SPI, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 18 p. p.

ACQUISTO mobili antichi moderni, ceramiche, libreria, oggetti vari passeggino carrozzina. Telefoni 41-131.

DUCCIOLI e femmine mesi 4, razza airedale iscritti. Telefon. 43-753.

PIANOFORTE tavolino, fonola, vendo, Fido Marelli, entrata Buonaventura, grandiosa, vendo, Palla, Morgari 3, Rosinopo.

PRIVATO vende occasione camera da letto. Telefonare 40-125.

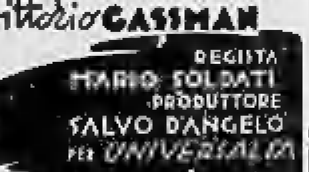
20 AUTOMOBILI, SPORT L. 18 p. p.

ABBISOGNAMI autovettura pagamento massimo. Versare, Telefono 40-673, San Secondo 17.

A autocarro Lancia 3 Ro, 7 gomme nuove km. 3000 vendo. Tel. 32-307.

A autocarro vendo 2 Chevrolet, colonnetti, 3 ribaltabili, Telefonare 556-190.

ACQUISTO motorino, cavalcolo e similare, anche da riparare. Telefonare 40-145.

PRIVATO acquisterebbe da privato autovettura moderna nuova seminuova. Telefonare 44-180.

VENDO Topolino ottimo stato L. 460,000. Telefonare 59-253.